

IL PUNTO

Il dilemma di Franca

È più giusto votare secondo quanto si crede oppure per reazione di coalizione pur di tenere lontano dalle istituzioni l'avversario politico? Un bel dilemma che attanaglia da lunghi mesi la senatrice **Franca Rame**. L'ultimo episodio ieri quando ha salvato il governo Prodi giungendo a votare contro sé stessa. Ieri, infatti, in aula al senato, non è passato per un soffio un emendamento alla Finanziaria del senatore di Sinistra critica, Franco Turigliatto. Nella votazione, l'emendamento è stato bocciato anche se i sì sono stati superiori ai no (158-157) perché nel voto c'è stato anche un astenuto. Domenico Fisichella, (e in senato gli astenuti valgono come voti contrari). Dunque pareggio, e quindi l'emendamento non è passato. L'emendamento riguardava il recupero dell'evasione fiscale a beneficio dei comuni ed è stato votato anche dal centrodestra. Il punto è che tra i presentatori dell'emendamento c'era anche la senatrice **Franca Rame** che ha votato contro. «Ho votato con l'Unione», ha poi spiegato, «Avevo sottoscritto gli emendamenti del senatore Turigliatto perché li condividevo ma ho assunto anche degli impegni con questo governo, e siccome oggi di scherzi ne sono stati fatti più di uno, non potevo permettere che il governo cadesse». La Rame poco prima



Franca Rame

aveva lasciato l'Idv iscriven-dosi singolarmente al Gruppo misto del senato. Ha anche annunciato che si dimetterà da senatrice, non appena sarà approvata la manovra. Un'intenzione che la senatrice aveva già manifestato sulle missioni militari internazionali quando era stata costretta a salvare il governo Prodi pur non condividendo in questo caso la linea in politica estera. Sull'interpretazione da dare al suo voto di ieri, ha dichiarato: «Non potevo permettere che domani Silvio Berlusconi dicesse "Ho dato la famosa spallata al governo", non ho fatto altro che fare il mio dovere». Infine, riferendosi questa volta alla maggioranza di centro-sinistra e ha aggiunto: «Se fosse caduto il governo mi sarebbe toccato partire per l'Australia».

Franco Adriano

PRIMO PIANO

Prodi regge e c'è aria di rimpasto
 Trattative in corso per garantire un posto nel nuovo esecutivo

Perché non tornino i democristiani

Il dilemma di Franca